

PSC Citta' Metropolitana di Firenze

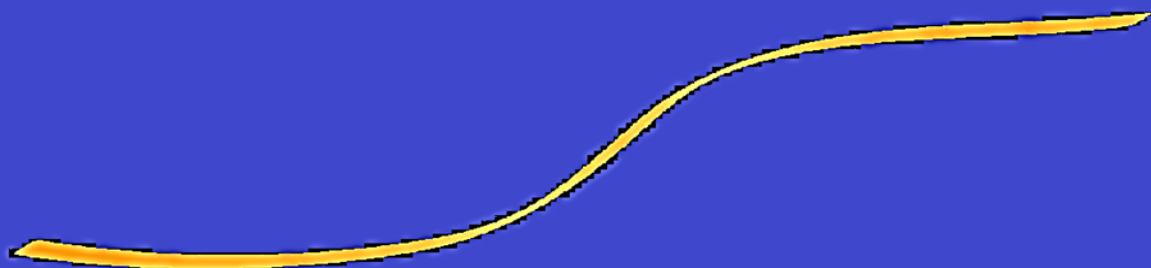
Esito consultazione scritta

Firenze, 6 Luglio 2022

Delibera CIPESS N. 63 del 3 novembre 2021

(Gazzetta Ufficiale del 13.01.2022 - Serie generale - n.9)

Versione 1 del 21/07/2022



Esito Consultazione Scritta, 6 Luglio 2022

Premesso che sono pervenute all'ufficio del RU del PSC, alcune richieste di chiarimento da parte dei RUP degli interventi inclusi nel Piano, in ordine all'utilizzo dei ribassi d'asta alla luce di quanto previsto dal decreto-legge n. 73/2021 nonché dal decreto-legge n. 50/2022 in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici, alla luce del disposto della Delibera CIPE n. 26/2018, è stata attivata in data 6 Luglio 2022 una procedura di consultazione scritta, come previsto dall'art. 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza della Città Metropolitana di Firenze.

In particolare, la Delibera CIPE n. 26/2018, p.to 2.2, prevede: *"Le Amministrazioni titolari possono, sotto la propria responsabilità, proporre la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento."*

D'altro canto, il D.L. 73/2021, come convertito con modificazioni dalla L.23.7.21 n.106, così come l'art. 26 del D.L. 50/2022, con riguardo alle modalità tramite cui far fronte ai rincari del costo delle lavorazioni in corso, per via dell'incremento dei prezzi dei materiali, stabiliscono che: *"Ciascuna stazione appaltante provvede alle compensazioni nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento [...]. Possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa, nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto"*.

Pertanto, nelle more di procedere ad eventuali successive consultazioni si richiede se, ad avviso del Comitato, in considerazione di quanto previsto dai decreti legge in discorso, permanga comunque il limite del 90% dell'avanzamento per poter procedere all'utilizzo dei ribassi d'asta.

Entro i dieci giorni successivi all'avvio della consultazione, perviene in data 12 Luglio 2022 un'unica risposta dal Dr. Roberto Petullà che conferma la possibilità di derogare a quanto previsto dal punto 2.2 della delibera CIPE n. 26/2018 nella parte summenzionata.

Sul punto si evidenzia che, in ossequio al criterio della gerarchia delle fonti giuridiche, il disposto dell'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73/2021 e dell'articolo 26 del decreto-legge n. 50/2022 prevale sulla disciplina specifica relativamente alla diversa destinazione delle risorse provenienti dalle economie accertate (il citato punto 2.2 della delibera CIPE n. 26/2018) e, pertanto, nel rispetto dei limiti previsti dalle norme, "le somme derivanti da ribassi d'asta" possono essere utilizzate per lo specifico intervento che le ha generate al fine di fronteggiare la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici.